



GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato da **CGIL GENOVA**

24 febbraio 2009



GRONDA E INFRASTRUTTURE

La CGIL, Camera del Lavoro di Genova, assume il metodo del “dibattito pubblico”, proposto dalla Civica Amministrazione, relativamente alla cosiddetta Gronda Autostradale, come un utile strumento di confronto con la cittadinanza a condizione che:

- non sia sostitutivo del necessario confronto con le Organizzazioni sindacali, di cui va riconosciuto e valorizzato il ruolo di soggetti di rappresentanza, nello svolgimento dei confronti utili a promuovere la crescita della città e del suo territorio;
- non incarni un esercizio di “stile democratico” fine a se stesso e produca l’effetto di rendere effettive ed esecutive, in tempi stretti, le scelte sottese nel dibattito.

Ciò premesso la CGIL di Genova ritiene anche la costruzione della Gronda autostradale, utile per meglio infrastrutturare il territorio genovese al fine di renderlo capace di rispondere puntualmente alle sue necessità, non solo di crescita economica: inoltre la realizzazione della Gronda rappresenta un positivo contributo sul piano del miglioramento ambientale attraverso il minor impatto del traffico, soprattutto pesante, sulla città.

Resta necessario prevedere, contestualmente alla costruzione della Gronda, l’ampliamento e il miglioramento della quantità e qualità di traffico trasferibili su ferro finalizzandola a tre obiettivi:

- separazione del traffico merci dal traffico passeggeri;
- ridefinizione dei fasci binari dividendo il merci dai collegamenti ferroviari a lunga percorrenza e di questi dal traffico ferroviario urbano e suburbano;
- utilizzare i sedimi ferroviari residuati da tali processi di riorganizzazione al fine di incrementare l’offerta quanti-qualitativa di sistemi locali di metropolitana di superficie. Ciò anche in relazione all’obiettivo di realizzare ed incrementare l’offerta di trasporto su assi protetti per la Valbisagno e l’utilizzazione a fini pubblici delle aree dimesse dall’Azienda ferroviaria.

Non è nostro compito verificare e definire il miglior tracciato possibile, fermo restando l’urgenza, di avviare rapidamente i cantieri per i tratti comuni previsti dalle cinque alternative.

In tale contesto, la CGIL Camera del Lavoro di Genova, ritiene che:

- vada scelto il progetto con il mi-

nor impatto sociale sia dal punto di vista delle civili abitazioni coinvolte, che dell'incidenza sul tessuto produttivo e commerciale esistente; allo stato delle ipotesi non paiono condivisibili le opzioni che interferiscono sulle attività produttive di Ansaldo-Energia e San Giorgio Seigen;

- ai soggetti coinvolti da processi di esproprio di propri beni, finalizzati alla realizzazione dell'opera vanno, prima che ciò accada, offerte ricollocazioni ed indennizzi coerenti ed adeguati. A tal fine può essere valorizzato e migliorato quanto sviluppato in termini positivi nella gestione dell'esperienza di Via Colano/Mercati Generali. In tale contesto vanno migliorate le garanzie, laddove fossero interessate civili abitazioni, agli affittuari e non ai soli proprietari;
- al fine di ancor meglio corrispondere ad una ridefinizione dei flussi di traffico che insistono sulla viabilità costiera il progetto prescelto deve prevedere come rendere possibile, nel contesto territoriale di riferimento, il congiungimento con l'ipotizzata, e temporalmente successiva, Gronda di Levante;
- i cantieri per le esecuzioni delle opere debbono essere ispirati

alla logica di una temporalità definita, del minor impatto possibile sui singoli quartieri e la loro vivibilità e viabilità, al rispetto di vincoli ambientali certi;

- verificata l'esistenza dei finanziamenti a copertura della realizzazione dell'opera va definito con la stazione appaltante e con la civica amministrazione un accordo quadro preliminare sul sistema degli appalti e sulle regole per l'affidamento degli stessi relativamente alla loro tipologia, natura, regolarità di impiego della mano d'opera, di rispetto delle normative contrattuali, di sicurezza e ambientali, della legalità; in particolare sarebbe utile ricorrere, stante le dimensioni finanziarie dell'opera, a gare pubbliche utilizzando le normative delle gare europee;
- considerando che, a prescindere dal tracciato meglio visto e scelto, una quantità significativa del tracciato si svolgerà in galleria, l'enorme quantità di materiale di scavo deve offrire un'occasione per procedere alla esecuzione di opere di interesse generale relativamente allo sviluppo del porto di Genova, riaprendo un confronto con tutti i soggetti interessati che in maniera funzionale ne ridisegni, ampliando-

le, le potenzialità in termini di spazi complessivamente offerti al suo sviluppo, alla ricollocazione di attività e finalizzato anche ad offrire occasioni per nuovi insediamenti di attività economico-produttive.

La Cgil, Camera del Lavoro Metropolitana di Genova, ritiene opportuno inserire l'opera nel quadro più generale del sistema infrastrutturale ligure rispetto al quale il piano generale dei trasporti e della logistica aveva tracciato le linee guida per la realizzazione di una mobilità sostenibile ed in particolare tra gli interventi strategici era stata individuata la necessità di :

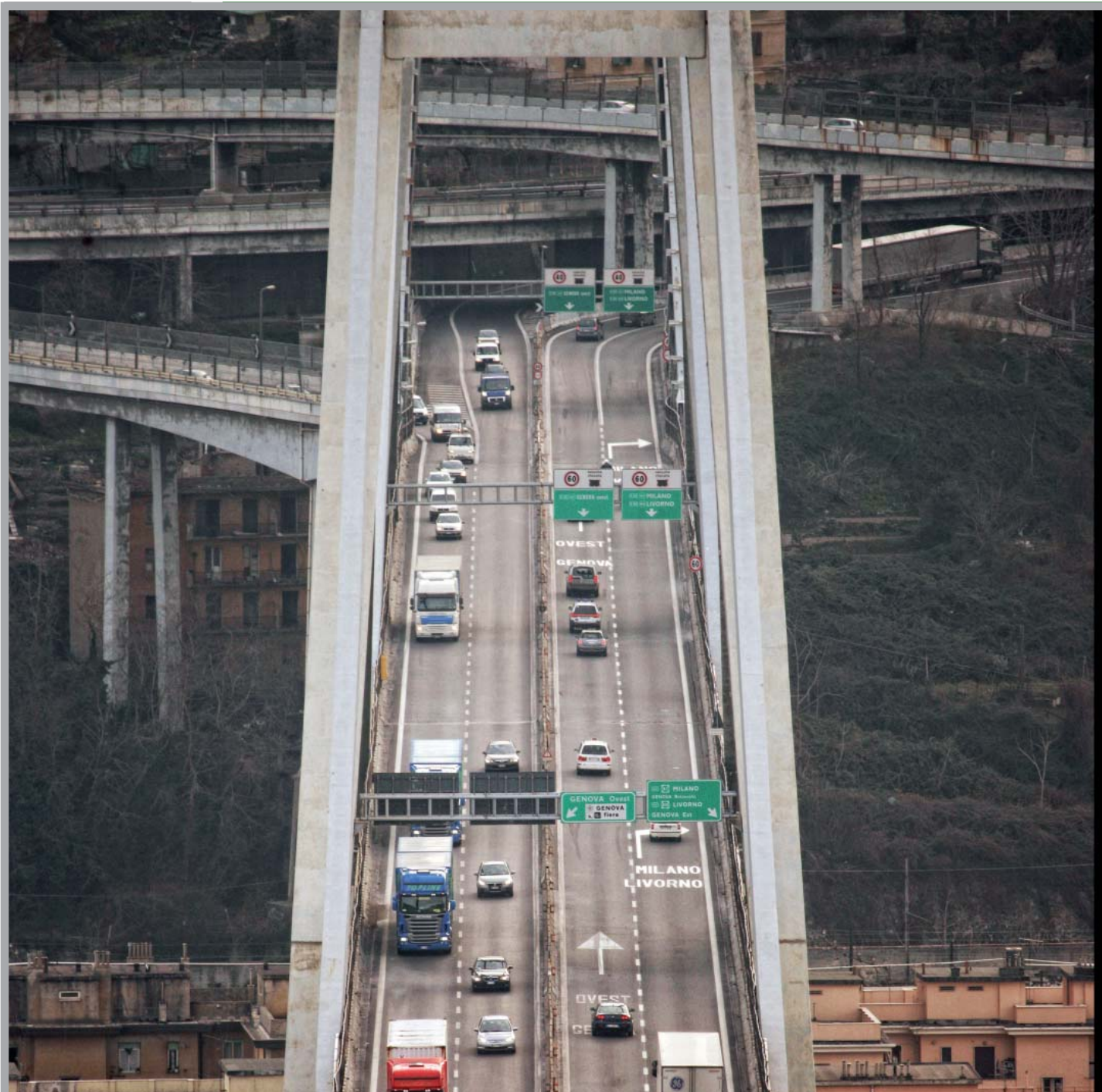
- attivare più efficaci collegamenti merci tra Genova e l'oltre Appennino
- incrementare l'efficienza e l'accessibilità alle reti ed ai servizi di trasporto
- razionalizzare ed incentivare lo sviluppo di sistemi logistici ed i processi di distribuzione delle merci
- sviluppare l'integrazione tra gomma-rotai-mare attivando le c.d. autostrade del mare
- migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano attraverso lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile

Lo svilupparsi degli effetti positivi prodotti dalla costruzione della Gronda autostradale può consentire, attraverso il declassamento dell'attuale tracciato cittadino dell'autostrada, con l'opzione di dedicarla al solo traffico leggero, di facilitare, agevolandola, la mobilità dei cittadini Genovesi.

Nell'ambito dello sviluppo "del dibattito pubblico" la CGIL, Camera del Lavoro di Genova, resta disponibile, come da sua tradizione democratica, a confrontare le proprie posizioni ed elaborazioni con tutti i soggetti istituzionali, politici e sociali.

Tutto ciò premesso la CGIL, Camera del lavoro di Genova ritiene necessario sviluppare un confronto di merito, nelle sedi proprie, con la Civica Amministrazione ed i soggetti interessati, volta a costruire un'intesa sull'insieme dei temi riguardanti lo sviluppo della città, della sua infrastrutturazione e sulla qualità del lavoro.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Camera del Lavoro Metropolitana
Genova
Via S. Giovanni d'Acqui, 6
16152 - Genova
Tel. 010 - 6028227 - 228
Telefax 010 - 6028200



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – **Sito web:** <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it